Il ritratto che emerge è quello di una sposa appagata, ma un po’ stanca: sebbene due terzi delle donne siano sposate o convivano da non più di due anni, nella maggioranza dei casi l’amore si fa solo una volta la settimana (45,4%). Il 44% risulta soddisfatto della propria vita sessuale, anche se si ritiene «spesso troppo stanca per fare l’amore» e solo il 12,5% si sente «pienamente appagata». Sono alcuni dei risultati ottenuti dal sondaggio «Che coppia siete sotto le lenzuola?» condotto su 1248 utenti da matrimonio.it, il sito internet dedicato agli sposi più visitato in Italia, per indagare sulle dinamiche della vita sessuale di coppia dopo la pronuncia del fatidico sì.

Come si può superare il problema? Per scatenarsi, la sessualità femminile ha bisogno di stimoli (indossare lingerie sexy piace al 62%), di dolcezza (lo chiede il 25%) e di passione (22%), per esempio lasciandosi travolgere dalla libido nel salotto di casa (piace al 51%). La comunicazione resta poi la migliore arma per risolvere i problemi, anche se solo la metà delle donne dichiara di non avere remore a comunicare desideri e preferenze al partner. Restano troppe le donne che si confidano poco (29,4 %) o per nulla (17,8%) con il marito, né riguardo al piacere né, purtroppo, riguardo al dolore: il 48% delle donne ha dichiarato di fingere abitualmente l’orgasmo, e a tre donne su quattro capita sempre o spesso di provare dolore durante il rapporto.

«I risultati di questo sondaggio sono in linea con un nostro recente studio presentato al Congresso mondiale di ginecologia psicosomatica - spiega Rossella Nappi, professoressa di Clinica ginecologica all’Università di Pavia -. Il calo del desiderio femminile colpisce circa una donna su tre. Lo scarso desiderio della donna che si manifesta spesso dopo i primi anni di matrimonio, ma soprattutto dopo la nascita del secondo figlio, è un fattore biologico legato al cervello femminile che predilige gli aspetti relativi alla cura della famiglia, lavoro compreso, e di conseguenza spegne per mancanza di energia le aree dedicate alla libido». (ASCA)